



COMUNE DI MARTIRANO LOMBARDO

(Provincia di Catanzaro)

Ufficio Tecnico

VERBALE DELLA PRIMA SEDUTA DELLA CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE

(ai sensi della L.R. Calabria n. 19/2002 e s.m.i.)

Oggetto: VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) – DOCUMENTO PRELIMINARE - PRIMA SEDUTA DELLA CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE

COSTITUZIONE DELLA CONFERENZA

L'anno 2026, il giorno 09 del mese di FEBBRAIO, alle ore 10.30, presso Il Comune di Martirano Lombardo (CZ), si è riunita la Conferenza di Pianificazione convocata con nota prot. n. 233 del 22.01.2026, ai sensi della L.R. Calabria n. 19/2002 e s.m.i., per l'esame del Documento Preliminare della Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 61 del 18.01.2025 e Delibera di Consiglio Comunale n. _16 del 25.11.2025.

Presiede la seduta il Geom. Fiore MARUCA, nella qualità di Responsabile del Procedimento.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il Sig. Burgo Antonio (dipendente comunale)

ENTI E AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI

Risultano invitati gli enti di cui all'allegato elenco.

Risultano presenti i rappresentanti dei seguenti Enti:

- Regione Calabria – Dipartimento U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo, rappresentato dal dr. Tommaso Mendicino;
- Ordine degli Architetti, pianificatori, paesaggisti e Conservatori della Provincia di Catanzaro, rappresentato dall'Arch. Eugenio D'Audino.

Risultano, altresì, pervenuti a mezzo pec i seguenti pareri/osservazioni:

- Regione Calabria – Dipartimento Infrastrutture – settore n. 2 – prot. REGCAL n. 84313 del 02.02.2026;

ILLUSTRAZIONE DEL PSC

Il Presidente introduce i lavori illustrando:

- il quadro normativo di riferimento (L.R. Calabria n. 19/2002 e s.m.i.);
- l'iter procedimentale sinora svolto;
- gli obiettivi strategici della Variante al PSC;
- la coerenza con il QTRP (Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico) e con gli strumenti sovraordinati;
- gli esiti delle analisi conoscitive (quadro ambientale, geologico, paesaggistico, infrastrutturale, socio-economico);
- il dimensionamento e le scelte strutturali;
- il recepimento delle prescrizioni derivanti dai principali vincoli (PAI, vincoli paesaggistici, ecc.);
- lo stato della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- le principali scelte pianificatorie.

INTERVENTI E OSSERVAZIONI PRELIMINARI

- Prende la parola il rappresentante della Regione Calabria – Dipartimento Forestazione, dr. Tommaso Mendicino che illustra le proprie osservazioni, meglio specificate nell'allegata nota al presente verbale;
- Segue l'intervento dell'Arch. Eugenio D'Audino, in rappresentanza dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Catanzaro, le cui osservazioni sono riportate nell'allegata nota al presente verbale.
- Il Presidente della Conferenza da lettura del parere geomorfologico favorevole preliminare pervenuto dal Dipartimento Infrastrutture della Regione Calabria, che si allega al presente verbale.

Non risultano pervenute ulteriori note/osservazioni/pareri.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA

La Conferenza prende atto:

- dell'avvenuta adozione del PSC;
- della completezza della documentazione trasmessa agli Enti;
- dell'avvio formale della fase di concertazione e valutazione interistituzionale.

Si stabilisce che:

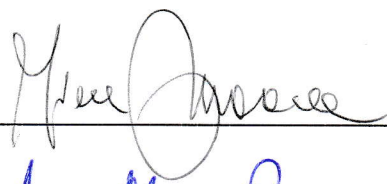
1. La successiva seduta della Conferenza di Pianificazione, in seduta conclusiva e deliberante, sarà convocata con apposita comunicazione per il 22.04.2026.

CHIUSURA DELLA SEDUTA

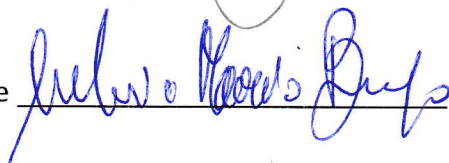
Null'altro essendovi da discutere, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 12.30.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente della Conferenza



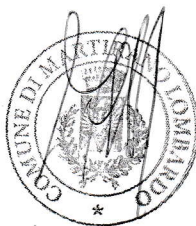
Il Segretario Verbalizzante



Appendice al presente verbale:

In data 10.02.2026 sono pervenute:

- Osservazione/Parere del Consorzio di Bonifica della Calabria (che si allega al presente verbale);
- Nota della Regione Calabria – Dipartimento per la sostenibilità ambientale sull'avvio delle consultazioni VAS (che si allega al presente verbale).





CONSORZIO di BONIFICA della CALABRIA

Sede Legale: Via G. Veraldi, 12 - 88100 Catanzaro
Tel. 0961/022446 - Pec: commissariocbcalabria@pec.it

Ufficio Conferenza di Servizi / M.G.

COMUNE DI MARTIRANO LOMBARDO

Rup. Geom. Fiore Maruca

PEC: protocollo.comunemartiranolombardo@asmepec.it

OGGETTO: Convocazione Conferenza di pianificazione per l'esame congiunto del Documento preliminare del Piano Strutturale Comunale (PSC) e per lo svolgimento delle consultazioni preliminari di cui al comma 1 dell'articolo 13 del D.Lgs 152/2006 e dell'articolo 23 del regolamento regionale n. 3/2008, inerenti il "Rapporto Preliminare Ambientale". Risposta Consorzio di Bonifica della Calabria.

Con riferimento al procedimento indicato in oggetto, dall'analisi della cartografia consortile, si comunica l'assenza, nel perimetro del territorio comunale oggetto del PSC, di impianti Consortili ricadenti nel comprensorio Catanzaro Ovest del Consorzio di Bonifica della Calabria.

Con riferimento, invece, alle altre competenze istituzionali ex l.r. 39/2023, del Consorzio di Bonifica della Calabria e quindi in materia di pulizia di canali e fossi, l'Ente scrivente opera integrale richiamo ai Piani di classifica vigenti - sebbene riconducibili ad una fase pre riforma al Consorzio di Bonifica Tirreno Catanzarese - evidenziandosi che, salvi gli effetti del nuovo Piano di Classifica in fase di approvazione, il Consorzio è disponibile a forme di collaborazione e istituzionale e/o mediante convenzione, ferme restando le priorità di intervento che discendono dallo Statuto e dalla Legge istitutiva n. 39/2023.

Si rappresenta altresì l'opportunità di ricevere un elenco delle particelle interessate dall'intervento al fine di poter consentire agli Uffici Consortili di poter verificare anche eventuali competenze del Settore Patrimonio, in ordine esclusivamente ai beni rientranti nel demanio ramo bonifica e ove vi permanga un interesse istituzionale dell'Ente stesso.

Ciò precisato, costituente parte integrante del presente atto,

SI COMUNICA

il **N.O. alla definizione degli atti programmatici territoriali.**

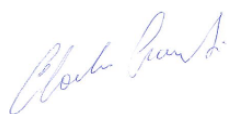
e che l'Ente scrivente, in quanto sprovvisto di potere, invita a trasmettere formalmente la richiesta al *Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini del Tirreno Catanzarese* in liquidazione, cui spetta, ai sensi del R.D. 3267/1923, la competenza ad esprimere parere in merito ai vincoli derivanti da terreni in occupazione forestale.

Distinti saluti

Ufficio Conferenza di Servizi

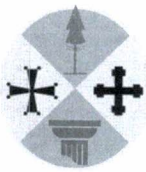
il funzionario referente

Avv. Claudio Cricenti



Il Commissario Straordinario

Dr. Giacomo Giovinazzo



Giunta Regionale
U. O. A.
Politiche della Montagna, Foreste,
Forestazione e Difesa del Suolo”
88100 – CATANZARO
SETTORE 1

Al Comune di Martirano Lombardo (CZ)
protocollo.comunemartiranolombardo@asmepec.it

Oggetto: Convocazione Conferenza di pianificazione per l'esame congiunto del Documento Preliminare del Piano Strutturale Comunale (PSC) e per lo svolgimento delle consultazioni preliminari di cui al comma 1 dell'articolo 13 del D.Lgs 152/2006 e dell'articolo 23 del regolamento regionale n. 3/2008, inerenti il "Rapporto preliminare Ambientale".

Rif. MT 15/26 – FB/MT

In riferimento alla nota di cui all'oggetto, ns. prot. n. 67233 del 27/01/2026, volta all'esame congiunto del Documento Preliminare del Piano Strutturale Comunale di Martirano Lombardo (CZ), si rappresenta quanto segue.

Preliminarmente, si ritiene opportuno richiamare il quadro normativo di riferimento da tenere in considerazione in relazione alle tematiche dell'assetto idrogeologico e delle aree forestali.

Il quadro normativo di riferimento è costituito dal R.D. 3267/1923, dalla Legge regionale 4 agosto 2022, n. 30 "Disposizioni in materia di vincolo idrogeologico" e dalla Legge Regionale n. 45/2012 "Gestione, tutela e valorizzazione del patrimonio forestale regionale", in materia di pianificazione forestale intesa come strumento prioritario per la gestione sostenibile del patrimonio boschivo e pascolivo dei Comuni, di altri enti e dei soggetti privati, ricadenti nel campo di applicazione del Regolamento Regionale n. 4/2024. Tale norma prevede l'adozione di una serie di strumenti regolamentari.

Con Deliberazione n. 193 del 23 aprile 2024, la Giunta Regionale ha approvato il "Regolamento di attuazione della Legge Regionale 12 ottobre 2012, n. 45 - Gestione, tutela e valorizzazione del patrimonio forestale regionale" n. 4/2024, valido su tutto il territorio regionale.

Il Regolamento n. 4/2024 si applica ai terreni e ai boschi di proprietà privata, comunale, regionale, statale e di altri enti pubblici sottoposti a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D. 3267/1923, nonché ai terreni boscati non soggetti a tale vincolo. Esso costituisce strumento per:

- a. Tutela dell'assetto idrogeologico (L. 183/89, R.D. 3267/23 e R.D. 1126/26);
- b. Salvaguardia e la valorizzazione delle zone montane (L. 97/94, L. 131/25);
- c. Tutela e la valorizzazione dei beni ambientali e paesistici (L. 394/91, D.Lgs. 42/04, D.Lgs. 152/06);
- d. Tutela della biodiversità e degli habitat naturali nella rete Natura 2000 (DPR 357/97, DPR 120/03, L. 157/92). L. 157/1992).

In relazione al vincolo idrogeologico di cui all'art. 1 del R.D. 3267/1923, lo stesso ha carattere tutorio. Gli atti relativi alla sua applicazione, e in particolare la delimitazione delle zone soggette a vincolo, sono riportati nella mappa catastale in scala 1:25.000 costituente documento probatorio del vincolo, depositata presso la segreteria comunale e disponibile al pubblico. Le stesse mappe sono altresì disponibili, in formato cartaceo, presso questo Dipartimento.



Per tali zone, il redattore del Piano o di altra procedura deve considerare la vulnerabilità idrogeologica e prevedere contestualmente misure di mitigazione o indicazioni atte a evitare che, per effetto delle forme di utilizzazione, i terreni sottoposti a vincolo possano subire denudazione, perdita di stabilità o perturbamento del regime delle acque.

È inoltre opportuno verificare nel territorio comunale l'esistenza di aree sottoposte al vincolo inibitorio di cui all'art. 54 del R.D. 3267/1923, che vieta la trasformazione o il mutamento di destinazione d'uso dei terreni sottoposti a sistemazione idraulico-forestale di carattere intensivo o estensivo, o rimboschiti con finanziamento pubblico, ai fini della conservazione e difesa del suolo dal dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 1 del citato Regio Decreto e del Capo V della Legge Regionale n. 45/2012.

L'esistenza di aree rimboschite nel territorio comunale, appartenenti al patrimonio pubblico o privato, può essere verificata attraverso la consultazione di atti di occupazione dei terreni o verbali di riconsegna, nonché dei Piani di Coltura e Conservazione, disponibili presso gli uffici comunali, il Corpo Forestale dello Stato, l'Azienda Calabria Verde, il Consorzio di Bonifica territorialmente competente e l'ARSSA.

Si rappresenta altresì che, ai sensi dell'art. 10 della Legge 353/2000, "Legge-quadro in materia di incendi boschivi", le zone boscate e i pascoli percorsi dal fuoco non possono avere destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno quindici anni. È tuttavia consentita la costruzione di opere pubbliche necessarie alla salvaguardia della pubblica incolumità e dell'ambiente. Nei Comuni sprovvisti di piano regolatore è vietata, per dieci anni, ogni edificazione su aree boscate percorse dal fuoco. Sono inoltre vietate per dieci anni, sui predetti soprassuoli, la realizzazione di edifici e infrastrutture finalizzate a insediamenti civili o produttivi, salvo che tali opere fossero previste da strumenti urbanistici vigenti prima dell'incendio. Sono vietate per cinque anni le attività di rimboschimento e ingegneria ambientale finanziate con fondi pubblici, salvo specifica autorizzazione dell'autorità competente. Sono altresì vietati, per dieci anni, il pascolo e la caccia sui soprassuoli delle zone boscate percorse dal fuoco.

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Geol. Ida COREA

Il Dirigente
Ing. Domenico Maria PALLARIA



CONSORZIO DI BONIFICA DELLA CALABRIA

Sede Legale Via G. Veraldi, 12 - 88100 Catanzaro

CERTIFICATO DI PROTOCOLLO N. 3421 del 10/02/2026

OGGETTO:

**Convocazione Conferenza di pianificazione per l'esame
congiunto del Documento preliminare del Piano
Strutturale Comunale (PSC) e per lo svolgimento delle
consultazioni preliminari di cui al comma 1
dell'articolo 13 del D.Lgs 152/2006 e dell'articolo 23
del regolamento regionale n. 3/2008, inerenti il
“Rapporto Preliminare Ambientale”. Risposta
Consorzio di Bonifica della Calabria.**



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE
SETTORE N° 2 - VIGILANZA NORMATIVA TECNICA SULLE COSTRUZIONI
AREA SETTENTRIONALE - COSENZA

Comune di Martirano Lombardo (CZ)

Sindaco

protocollo.comunemartiranolombardo@asmepec.it

Oggetto: Conferenza di pianificazione per l'esame congiunto del *Documento Preliminare del Piano Strutturale Comunale (PSC)* del Comune di Martirano Lombardo, art. 27 della LUR n. 19/2002 e per lo svolgimento delle consultazioni preliminari di cui al comma 1 dell'articolo 13 del D.Lgs. 152/2006 e dell'articolo 23 del regolamento regionale n. 3/2008, inerenti il "*Rapporto Preliminare Ambientale*".

Parere geomorfologico preliminare (artt. 13 e 27 L.R. n. 19/2002 e s.m.i. – art. 13 L.R. n. 16/2020 e art. 21 del relativo R.R. n. 1/2021)

Premesso che:

- Codesta Amministrazione comunale, con nota prot. n. 233 del 22/01/2026 (acquisita con prot. n. 62211 del 26/01/2026), ha convocato la conferenza di pianificazione per l'esame del Documento preliminare del PSC di cui in oggetto, rendendo disponibile la relativa documentazione mediante link sul portale comunale;
- in relazione alla riorganizzazione interna del Dipartimento Infrastrutture (D.G.R. n. 673 del 20/12/2025 e D.D.G. n.320 del 15/01/2026), allo scrivente Settore 2 compete il rilascio del parere geomorfologico sugli strumenti urbanistici comunali o loro varianti, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001, dell'art. 13 della L.R. n. 16/2020 e dell'art.21 del relativo Regolamento n. 1/2021, sull'intero territorio regionale;
- l'istruttoria prevista per il rilascio del parere geomorfologico, fa riferimento agli indirizzi tecnici "*Contenuti minimi degli studi geomorfologici per i differenti livelli di pianificazione*" emanati dal Dipartimento Infrastrutture e LL.PP. della Regione Calabria (D.D.G. n. 507 del 30/01/2015, pubblicato sul BURC n. 16 del 13/03/2015).

Ciò premesso, dall'esame istruttorio degli elaborati di interesse (componente geologica) del documento preliminare, con riferimento alla loro conformità rispetto ai "*Contenuti minimi ...*" sopra richiamati ed alle modifiche intervenute nel quadro normativo e regolamentare vigente, lo scrivente Settore esprime **parere geomorfologico preliminare favorevole con le seguenti integrazioni/modifiche** agli elaborati di piano da recepire nel documento definitivo (PSC) che sarà sottoposto al parere geomorfologico ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001, dell'art. 13 della L.R. n. 16/2020 e dell'art.21 del R.R. n. 1/2021.

In particolare:

- gli elaborati della componente geologica che fanno riferimento alle *Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia* del Progetto PAI idraulico 2024 (*PsdGDAM-RisAl-Cal/L*) dovranno essere aggiornati alla nuova disciplina adottata dall'Autorità di Bacino con Delibera n. 6 del 31/07/2025 (Avviso pubblicato sul B.U.R.C. n. 160 del 13/08/2025 e in G.U. n. 193 del 21/08/2025);



➤ relativamente alla Carta della pericolosità sismica occorre fare riferimento anche allo studio
Regione Calabria
Aoo REGCAL Microzonazione sismica di primo livello approvato dalla Commissione Tecnica per la
Prot. N. 84113 del 02/02/2026
Microzonazione sismica istituita con O.P.C.M. 3907/2010;

- nella documentazione della cartografia di sintesi occorre redigere la Carta dei vincoli geo-ambientali riportante eventuali sorgenti e/o pozzi rilevanti ai fini dell'approvvigionamento pubblico o di particolare valenza ambientale, con definizione delle relative aree di rispetto;
- occorre produrre l'elaborato di raffronto - Carta di trasposizione fattibilità geologica sulla classificazione urbanistica. Tale elaborato di Trasposizione deve essere a firma congiunta geologo – progettisti-urbanisti.

ISTRUTTORE

Ing. Domenico Ferraro

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Ing. Pietro Cerchiara

MAIL PROTOCOLLATA

Mittente: dipartimento.agricoltura@pec.regione.calabria.it
Destinatario: protocollo.comunemartiranolombardo@asmepec.it
Oggetto: Invio protocollo n. 156424 del 24/02/2026 Oggetto: Riscontro:Convocazione...
Data: 24/02/2026
Ora: 15:08:54

Spett.le Autorità procedente
Comune di Martirano Lombardo (CZ)
PEC: protocollo.comunemartiranolombardo@asmepec.it

Oggetto: Convocazione Conferenza di pianificazione per l'esame congiunto del Documento Preliminare della variante al PSC - Comune di Martirano Lombardo.
Riscontro Vs nota pec del 26/01/2026, acquisita al protocollo regionale nr. 59656 del 26/01/2026

Con riferimento all'oggetto si riscontra la Vs nota pec del 26/01/2026, acquisita al protocollo regionale nr. 59656 del 26/01/2026, in ossequio al DDG n. 317 del 15/01/2026 avente per oggetto "Dipartimento Agricoltura, Aree Interne e Politiche di Connessione Territoriale - Adempimenti di cui alla D.G.R. n. 673 del 24.11.2025. Micro-organizzazione", con il quale sono state attribuite a questo Settore le competenze relative alla gestione delle Conferenze dei servizi dipartimentali, nonché ai procedimenti amministrativi inerenti la l.r. n. 48/2012 e ss.mm.ii..

Pertanto, in merito all'indizione della Conferenza di pianificazione in oggetto, limitatamente ai profili di competenza, in linea generale valgono le seguenti prescrizioni:

- il Piano dovrà prevedere il rispetto dalla Legge regionale n. 48 del 30 ottobre 2012 e ss.mm.ii. "Tutela e valorizzazione del patrimonio olivicolo della Regione Calabria".
- il Piano non dovrà interferire con ambiti territoriali vincolati da usi di destinazione, ove già insistono autorizzazioni per la gestione di riserve faunistiche non ricadenti in aree protette, o autorizzazioni per la gestione di aziende faunistiche venatorie, o nei casi in cui i piani faunistici non permettano la sottrazione di porzioni di territorio nelle quali si svolge l'esercizio venatorio.
- il Piano dovrà prevedere la necessità del previo accertamento della sussistenza del vincolo di uso civico ai sensi della L. 1766/1926, R.D. 332/1928, L.R. 17/2008 e L. 168/2017. L'accertamento della sussistenza o meno del vincolo deve necessariamente derivare dall'esito di un procedimento amministrativo disciplinato dalla normativa nazionale e regionale vigente che culmina con l'adozione del relativo atto amministrativo, oppure dall'accertamento della qualitas soli giurisdizionalmente effettuato dal Commissario agli Usi Civici della Calabria. Inoltre, è opportuno richiamare la competenza del Comune interessato per territorio in ordine alla vigilanza ed alla gestione dei beni di uso civico ai sensi del combinato disposto degli artt. 22 e 23 della l.r. 18/2007 e ss.mm.ii. nonché ai sensi della normativa vigente in materia di governo del territorio. Si ricorda che ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6, luglio 2002, n. 137", sono comunque di interesse paesaggistico e sono pertanto sottoposte a tutela le zone gravate da usi civici e che ai sensi dell'art. 50 comma 3 bis della Legge regionale 16 aprile 2002, n. 19 Norme per la tutela, governo ed uso del territorio - Legge urbanistica della Calabria ai comuni si attengono alle disposizioni di cui al comma 3, lettera d bis), secondo quanto previsto dalla legislazione nazionale in materia e, in particolare, dalla legge 16 giugno 1927, n. 1766 (Conversione in legge del R.D. 22 maggio 1924, n. 751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno, del R.D. 28 agosto 1924, n. 1484, che modifica l'art. 26 del R.D. 22 maggio 1924, n. 751, e del R.D. 16 maggio 1926, n. 895, che proroga i termini assegnati dall'art. 2 del R.D. 22 maggio 1924, n. 751) e dal regio decreto 26 febbraio 1928, n. 332 (Approvazione del regolamento per la esecuzione della legge 16 giugno 1927, n. 1766, sul riordinamento degli usi civici del Regno), entro e non oltre la fase di approvazione degli strumenti attuativi agli strumenti urbanistici o, prima dell'emanazione del permesso di costruire, negli altri casi, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 131 e seguenti del d.lgs. 42/2004.

Si precisa, inoltre che, l'art. 11 bis - (Aree idonee su terraferma) del Decreto legislativo del 25/11/2024 - N. 190 (Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118) al comma 4 lettera m)

stabilisce che con propria legge "allo scopo di bilanciare le esigenze di tutela dell'ambiente con quelle di tutela del patrimonio culturale e paesaggistico, le regioni non possono qualificare come idonee le aree ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio n. 41 del 1984, e quelle incluse in una fascia di rispetto di tre chilometri, nel caso di impianti eolici, e di cinquecento metri, nel caso di impianti fotovoltaici, dal perimetro dei beni medesimi, n. 41 del 1984, a identificare aree idonee ove le caratteristiche degli impianti da realizzare siano in contrasto con le norme di attuazione previste dai piani paesaggistici."

Si rappresenta che dalla consultazione della piattaforma informatica "Terre Civiche", quale Registro Generale degli Usi Civici previsto dall'art. 10 della L.R. n. 18/2007 e s.m.i., nonché dall'art. 14 del R.R. n. 15/2024, risultano solamente i seguenti dati relativi al Comune di Martirano Lombardo, già oggetto di provvedimenti in materia di usi civici:

- ordinanza numero 13/1941 del 04/07/1941

Si richiama la competenza del Comune di Martirano Lombardo (CZ) in ordine alla vigilanza ed alla gestione dei beni di uso civico ai sensi del combinato disposto degli artt. 22 e 23 della l.r. 18/2007 e ss.mm.ii., nonché ai sensi della normativa vigente in materia di governo del territorio.

- Il Piano non dovrà interferire con piani/progetti di forestazione, imboschimento e sistemi irrigui.
- Il Piano non dovrà compromettere e/o interferire negativamente con le disposizioni in materia di tutela delle produzioni integrate e biologiche, delle culture arboree a valenza ambientale e paesaggistica e non, con la valorizzazione del patrimonio zootecnico e del paesaggio rurale.
- Il Piano non dovrà interferire con aree a destinazione agricola caratterizzate da produzioni agroalimentari di qualità (produzioni DOP, IGP, distretti del cibo, etc.).

Cordialmente.

AVVISO DI RISERVATEZZA: Le informazioni contenute nel presente messaggio o nei suoi allegati sono riservate e confidenziali e sono indirizzate esclusivamente al destinatario. Qualsiasi divulgazione, distribuzione o copia di questo messaggio e dei suoi allegati senza autorizzazione è vietata. Se non siete i destinatari indicati nel messaggio, o responsabili per la sua consegna alla persona, o se avete ricevuto il messaggio per errore, siete pregati di non trascriverlo, copiarlo o inviarlo ad alcuno. In tal caso vi invitiamo a cancellare il messaggio ed i suoi allegati ed a informare immediatamente il mittente. Grazie per la collaborazione.



REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO

GOVERNO DEL TERRITORIO,

DIFESA DEL SUOLO E POLITICHE PER LA CASA

SETTORE

PIANIFICAZIONE URBANISTICA E RIGENERAZIONE URBANA

CONTRASTO ALL'ABUSIVISMO

UO URBANISTICA, VIGILANZA EDILIZIA, RIGENERAZIONE URBANA

PROVINCIA DI CATANZARO E CROTONE

Comune di Martirano Lombardo

protocollo.comunemartiranolombardo@asmepec.it

e, p.c.

Regione Calabria

Dipartimento Governo del Territorio,

Difesa del Suolo e Politiche per la Casa

Dirigente Generale

[tramite sistema documentale](#)

Oggetto: Documento Preliminare della Variante al Piano Strutturale Comunale del Comune di Martirano Lombardo Convocazione conferenza di Pianificazione.

Richiesta integrazioni.

Con nota prot. n. 233 del 22/01/2026, acquisita al prot. regcal n. 67331 del 27/01/2026, codesto Comune ha convocato la conferenza di pianificazione per l'esame del documento preliminare del Piano Strutturale.

A seguito di una prima disamina degli atti trasmessi, ai fini di un'accurata valutazione del documento preliminare del P.S.C. in esame, propedeutica all'espressione del parere preliminare con le modalità di cui al Disciplinare Operativo approvato con delibera di D.G.R. n. 577 del 23/12/2021, recante: *"Legge regionale 16 aprile 2002, n. 19 e s.m.i., articolo 9, comma 1. Integrazioni e modifiche al Disciplinare operativo con Deliberazione di Giunta regionale n. 473 del 24 novembre 2016"*, si chiede la trasmissione della documentazione, ai fini di un'accurata valutazione nell'ambito del tavolo tecnico per le finalità di cui alla D.G.R. n. 577 del 23/12/2021, di seguito meglio indicata:

- 1. Quadro Normativo e di Pianificazione**, con particolare riferimento alla Carta della Pianificazione Comunale Vigente (Piani attuativi) e alla Tutela delle risorse naturali, culturali, storiche e paesaggistiche. Si segnala inoltre, di verificare e aggiornare la compatibilità del piano con il Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI) e relative Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (N.A.M.S.) - per come modificati dalla proposta del "Progetto di Piano Stralcio di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'Assetto, la Mitigazione e la Gestione del rischio da Alluvioni - Calabria/Lao e delle correlate Misure di Salvaguardia", adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino nella seduta del 31.07.2025, in sostituzione delle precedenti adottate con delibera n. 2 del 24.10.2024, in esecuzione della delibera della medesima Conferenza n. 1 del 19.02.2025.
- 2. Quadro Ambientale**, con particolare riferimento allo studio Agro-pedologico. Risultano non individuate e non rappresentate le aree percorse dal fuoco, elemento necessario ai fini della completa valutazione del contesto territoriale e dei vincoli eventualmente derivanti. Si rileva altresì, la mancanza



di un adeguato approfondimento della componente ambientale, nonché l'assenza delle relative relazioni tecniche a supporto della parte ambientale.

3. **Quadro Strutturale e Morfologico**, con particolare riferimento alla classificazione dei nuclei di edificazione abusiva e alla verifica degli standard urbanistici previsti nello strumento urbanistico ed attuati ai sensi del DM 1444/68;

4. **Studi Specialistici:**

- a. Indagini agroforestali;
- b. Analisi e studio acustico ed elettromagnetico;
- c. Analisi storica con perimetrazione del Centro Storico;
- d. Analisi puntuale su particolari immobili;
- e. Analisi della mobilità, trasporti, parcheggi.

5. **Documento Preliminare del PSC:**

- a. Scenario obiettivo;
- b. Strategie di piano;
- c. Valutazione di sostenibilità

Pertanto, alla luce delle ragioni di cui sopra, si invita il Comune in indirizzo ad adempiere a quanto sopra esposto ed a voler procedere alla trasmissione della su indicata documentazione, significando che in mancanza di tali adempimenti, questo Settore non sarà nelle condizioni di poter dare corso al medesimo procedimento che, di conseguenza, si intende sospeso ai sensi di legge.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Pian.Terr. Dalila PARIANO

 DALILA
PARIANO
Regione
Calabria
02.03.2026
13:14:05
GMT+01:00

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO OPERATIVO

Arch. Cinzia FARENZA

 CINZIA FARENZA
Regione Calabria
02.03.2026 13:18:10
GMT+01:00

IL DIRIGENTE DEL SETTORE (REGGENTE)

Ing. Pasquale CELEBRE

 pasquale
celebre
02.03.2026
11:17:37
GMT+00:00



Regione Calabria

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

- Settore 2 -

Pianificazione, Gestione e Superamento dell'Emergenza

Comune di Martirano Lombardo

Piazza Papa Giovanni XXIII, 1

88040 – Martirano Lombardo (CZ)

comunemartiranolombardo@asmepec.it

OGGETTO: Piano/Programma VARIANTE PSC COMUNE DI MARTIRANO LOMBARDO -
Procedura V.A.S. - Trasmissione Rapporto Preliminare Ambientale e richiesta dei
contributi dei soggetti competenti in materia ambientale (SCMA) ai fini delle
consultazioni preliminari (art. 13, c.1 D.Lgs.n.152/2006 e art. 23, c.1 Regolamento
Regionale n.3/2008 e ss.mm.ii.)

In riscontro alla nota Prot. n. 301 del 28.01.2026 avente quanto in oggetto, trasmessa da
Codesto Comune con pec del 28.01.2026 e acquisita in atti in pari data con prot. n.
71289, si rappresenta quanto segue.

Il codice di protezione civile approvato con DLgs n. 1 del 2/01/2018, nel ribadire
l'importanza della pianificazione di protezione civile quale strumento di prevenzione
non strutturale diretto a evitare o a ridurre danni conseguenti a eventi calamitosi,
all'art. 18 comma 3 sancisce che *“i piani e i programmi di gestione e tutela e
risanamento del territorio e gli altri ambiti di pianificazione strategica territoriale
devono essere coordinati con i piani di protezione civile al fine di assicurare la coerenza
con gli scenari di rischio e le strategie operative ivi contenute”*. Si rammenta, inoltre, che
la LR n. 19 del 16 aprile 2002 - “Legge Urbanistica della Calabria” - prevede, all'art. 20
comma 3 lettera *m*), che il Piano Strutturale Comunale (PSC) individui le aree necessarie
per il Piano di Protezione Civile. Pertanto, nella redazione del PSC, è necessario lo
stretto raccordo fra organizzazione urbano-territoriale, analisi dei rischi ambientali e
pianificazione di protezione civile.

**Ciò significa che quanto previsto nel Piano di Protezione Civile deve essere recepito
nel PSC, con particolare riferimento all'individuazione delle aree di emergenza
(attesa, ricovero e ammassamento), degli edifici strategici (ex COM, COC, CCA etc.) e**





Regione Calabria

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

- Settore 2 -

Pianificazione, Gestione e Superamento dell'Emergenza

alla definizione dei relativi collegamenti infrastrutturali, in coerenza con gli studi della microzonazione sismica (MS) e della Condizione Limite d'Emergenza (CLE).

Dalla disamina del Documento di Variante del Piano Strutturale Comunale, in particolare dall'analisi dagli elaborati cartografici TAV. n. AT_04 "Stralcio piano di protezione civile", QRN_03 "Analisi dei vincoli" che riporta solo parte delle aree di emergenza e dall'elaborato R4- "Regolamento Edilizio Urbanistico", si prende atto che il piano di protezione civile comunale è stato in parte recepito dal PSC.

Si ritiene, pertanto opportuno, dovere integrare il documento inserendo nella sezione specifica l'aspetto normativo di riferimento per come sopra citato, evidenziando che le aree di emergenza, gli edifici strategici, per come recepiti dal piano di protezione civile, devono essere nella piena disponibilità del comune e essere sottoposti a vincolo d'uso specifico.

Atteso che, per quanto di conoscenza dello scrivente dipartimento, il comune risulta dotato di un piano di protezione di civile abbastanza datato approvato con DCC n. 15 08.08 del 2013, si invita l'Amministrazione, qualora non l'avesse già fatto, a volere procedere al suo aggiornamento adeguandolo alla vigente normativa nazionale e regionale di settore, provvedendo alla sua pubblicazione in formato digitale sul Sistema Integrato di Protezione Civile "PC"2.

Si ribadisce, per quanto sopra, che il piano di protezione civile e qualsiasi suo eventuale aggiornamento dovrà essere integralmente recepito dal Piano Strutturale Comunale.

Si rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Catanzaro, 26.02.2026

F.to Il Funzionario

Arch. Domenico Borgia
DOMENICO
BORGIA
26.02.2026
12:21:38
GMT+02:00



F.to Il Dirigente

Ing. Antonio Augruso

ANTONIO
AUGRUSO
REGIONE
CALABRIA
26.02.2026
12:34:57
GMT+01:00





energy to inspire the world

Trasmessa mezzo pec

Al

Comune di Martirano Lombardo

protocollo.comunemartiranolombardo@asmepec.it

e p.c. Alla

Snam Rete Gas S.p.A.

Centro di Lamezia Terme

centrolameziaterme@pec.snam.it

Prot. 77/lan

Napoli, 06/02/2026

Oggetto: Convocazione Conferenza di pianificazione per l'esame congiunto del Documento Preliminare del Piano Strutturale Comunale (PSC) e per lo svolgimento delle consultazioni preliminari di cui al comma 1 dell'articolo 13 del D.Lgs 152/2006 e dell'articolo 23 del regolamento regionale n. 3/2008, inerenti il "Rapporto Preliminare Ambientale".

Rete metanodotti Snam Rete Gas ricadenti nel territorio comunale di Martirano Lombardo.

Con riferimento alla Vostra nota prot. n. 233 del 22 gennaio scorso, per ribadire che sul Vostro territorio sono posate alcune condotte Snam Rete Gas S.p.A. trasportanti gas naturale i cui tracciati, oltre ad essere indicativamente rilevabili in loco attraverso apposita cartellonistica di colore giallo con riportati i recapiti a cui far riferimento per ogni necessità, sono stati inseriti nel Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture (Sinfi), nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 2 e 3 del DM 11/05/2016.

È importante tener presente che la rete, seppur inserita in un sistema georeferito, potrebbe essere che in alcuni punti non è georeferenziata mediante rilevamento con il G.P.S. sul territorio, bensì ottenuta digitalizzando i tracciati dei metanodotti così come riportati sulle preesistenti tavolette di progetto IGM 1:25.000 e CTR 1:10.000; pertanto la posizione della rete Snam Rete Gas S.p.A. deve essere sempre considerata indicativa.

Siamo ad informarVi inoltre che la costruzione e l'esercizio di metanodotti sono disciplinati dalla normativa di sicurezza di cui al Decreto del Ministero dell'Interno del 24 novembre 1984, le cui disposizioni sono state attualmente recepite dal Decreto 17 aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante la "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8", nonché in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali.

Sia già nei menzionati Decreti che negli atti di servitù di metanodotto, sono stabilite tra l'altro le fasce di rispetto, le norme e le condizioni che regolano la coesistenza dei metanodotti con i nuclei abitati, i fabbricati isolati, le fognature, le canalizzazioni e altre infrastrutture; a seguito di Vostra formale richiesta, sarà nostra cura provvedere a comunicarVi l'esatta fascia di rispetto dei rispettivi metanodotti presenti nel Vostro territorio.

Snam Rete Gas
Distretto Sud Occidentale
Via del Fiumicello, 7
80142 Napoli
Tel. centralino + 39 081.5697111
PEC: distrettosocc@pec.snam.it
www.snam.it

Snam Rete Gas S.p.A.
Sede legale: Milano (MI), Via Vezza d'Oglio, 6
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio



Vogliate inoltre tenere in debita considerazione, nell'eventuale ubicazione di nuovi insediamenti, quanto riportato nel D.M. 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8", al punto 1.5, il quale prevede che gli Enti locali preposti alla gestione del territorio debbano tenere in debito conto la presenza e l'ubicazione delle condotte di trasporto di gas naturale nella predisposizione e/o nella variazione dei propri strumenti urbanistici e prescrivere il rispetto della citata normativa tecnica di sicurezza in occasione del rilascio di autorizzazioni, concessioni e nulla osta.

Nell'intento di garantire la necessaria sicurezza e la continuità del trasporto di gas naturale a mezzo condotta, riteniamo doveroso pregarVi di inserire - nei nulla osta, pareri, permessi, autorizzazioni, comunicazioni da Voi rilasciate per opere di qualsiasi genere (fabbricati, fognature, tubazioni, cavi di energia e telefonici, sostegni di linee elettriche, recinzioni, strade, ecc.) - l'invito a prendere contatti con il Centro Snam Rete Gas competente per individuare eventuali interferenze e concordare i conseguenti interventi.

Il centro Snam Rete Gas S.p.A. di Lamezia Terme (tel. 0968 51732) rimane a Vostra completa disposizione per eventuali chiarimenti o integrazioni del caso.

RingraziandoVi per l'attenzione e la collaborazione dimostrataci, è gradita l'occasione per porgere distinti saluti.

Business Unit Asset Italia
Trasporto
Distretto Sud Occidentale

Director
Antonio Gravina